

Tagli ai licei musicali, note di protesta

► Miniconcerto
in campo S. Beneto
"Noi ve le suoniamo"

LA MANIFESTAZIONE

VENEZIA Per difendere il loro diritto allo studio e a un'istruzione di qualità gli studenti del liceo musicale Marco Polo hanno scelto di suonare "Another brick in the wall" dei Pink Floyd, un brano che ha rappresentato una intera generazione per i suoi contenuti di disillusione, rabbia, dolore e protesta. E così ieri in campo San Beneto, a Rialto, un'orchestra di 30 elementi si è esibita in un mini concerto di protesta davanti a circa 200 persone. Con il singolare flash mob "Noi ve le suoniamo", organizzato in 27 città d'Italia, studenti, genitori e insegnanti hanno espresso il proprio dissenso al ministro della pubblica istruzione Valeria Fedeli "suonandogliele" con arte, in una lingua universale come la musica che nessuno può imbavagliare o censurare. «Il progetto dei licei musicali è un progetto giovane ma non per questo deve essere considerato di seconda li-



FLASHMOB Gli studenti hanno protestato suonando *di esentualità*

nea - ha affermato la rappresentante dei genitori, Arianna Valentini - e soprattutto per gli studenti che intraprendono questo percorso non è una seconda scelta, non è un passatempo. Diventare musicis-

ta significa dedicare gran parte della propria vita a studiare, a esercitarsi, per perfezionare sempre più una tecnica che ha bisogno di ore e ore di pratica. Chiediamo che all'udienza del 10 ottobre il

Tar del Lazio accolga il nostro ricorso e dichiari illegittima la nota Miur che toglie 33 ore di insegnamento». «Non c'è giustificazione a questo taglio di 350 cattedre - ha commentato Gianluca Sfriso, docente di pianoforte - Si impedisce di studiare uno strumento a ragazzi che hanno voglia di studiare e li si costringe a scendere in piazza in difesa delle ore di studio, mentre normalmente un adolescente manifesta per studiare meno. È un taglio gravissimo in un paese come l'Italia». «Questa riforma silenziosa è sbagliata - ha detto Angela Barchitta, rappresentante degli studenti - Il liceo musicale deve formare una cultura musicale, non si possono togliere ore di strumento in una materia fondamentale». Sinistra Italiana sostiene la protesta di docenti, studenti e genitori contro la riduzione dell'offerta formativa. «Di nuovo ci troviamo di fronte ad un provvedimento che risponde alla logica "meno scuola per tutti" - scrive in un comunicato -, in questo caso il dimezzamento delle ore di strumento musicale nel primo biennio in contrasto con la prima norma primaria che ha istituito gli organici nei licei musicali».

Daniela Ghio
@REPUBBLICABISVATA

